

## **Relazioni di ritorno e Note informative**

**Come fare in modo che le informazioni su attuazione ed effetti alimentino il dibattito consiliare?**

**Maria Rita Francesconi**

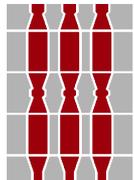
**Nicola Falocci**

**Susanna Rossi**

Regione Umbria – Consiglio regionale

Servizio Legislazione

Sezione Analisi documentale, controllo e valutazione



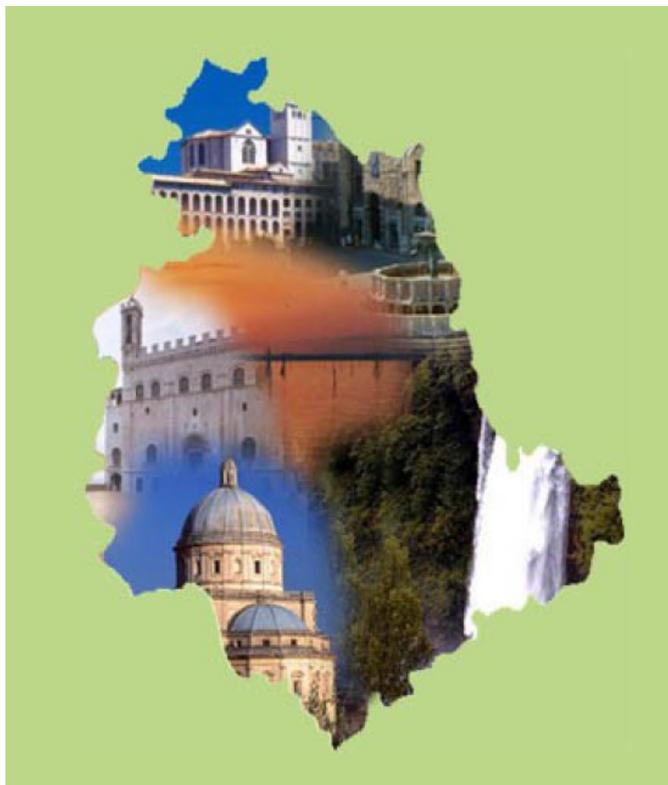
## Una nuova consapevolezza

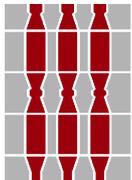
- In Umbria la prima clausola valutativa risale al 2005:

*L.R. 22 dicembre 2005, n. 30*

*“Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”*

- Da allora si è andata realizzando una maggior consapevolezza rispetto alla valutazione delle politiche pubbliche:
  - Maggiore attenzione sulla **necessità di comprendere gli effetti** delle politiche
  - Maggiore attenzione sull'**opportunità di inserire clausole valutative** in un progetto di legge regionale



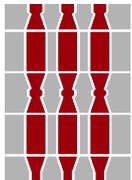


## Una nuova consapevolezza

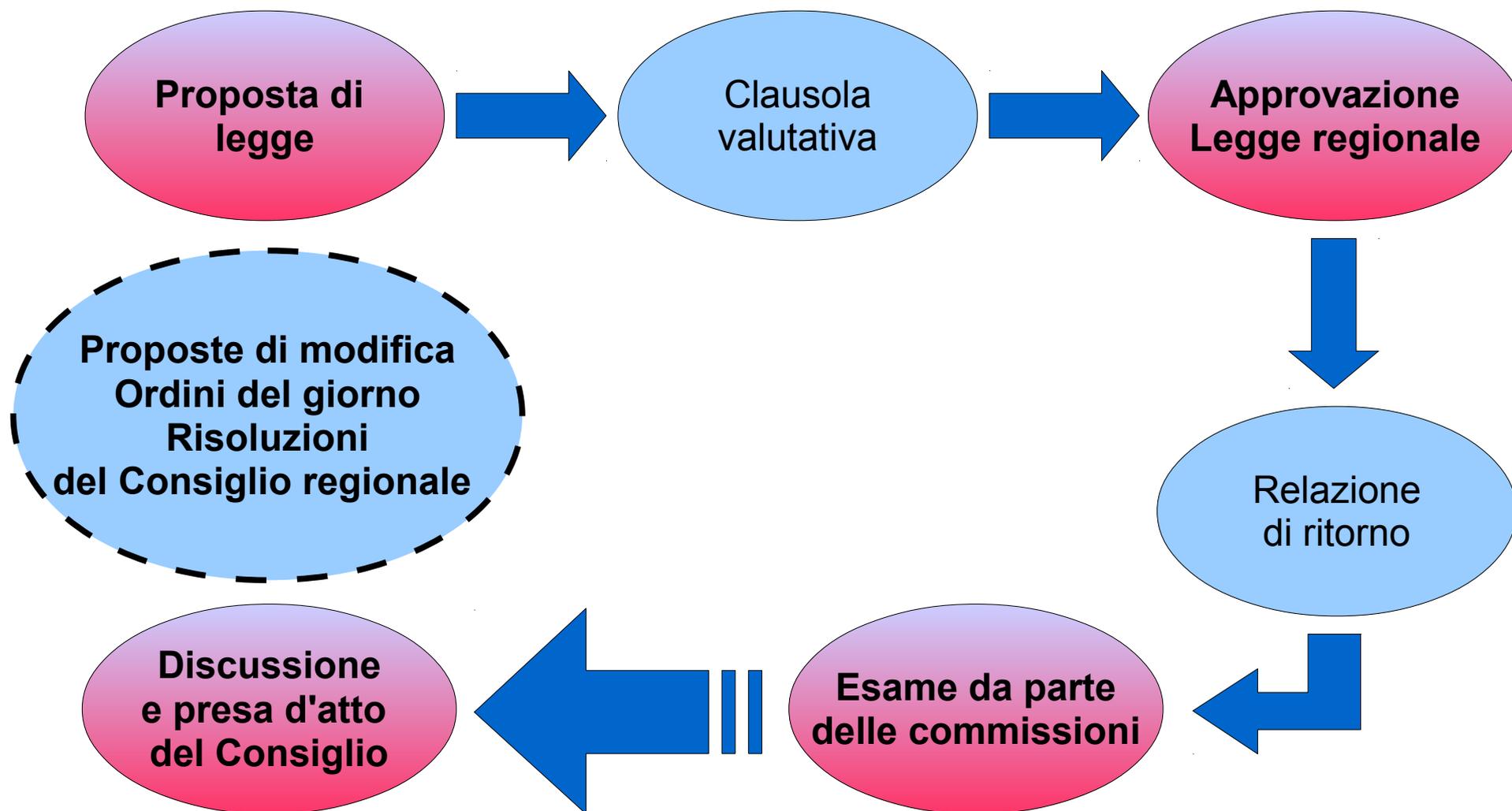


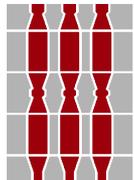
Infatti, In Umbria, è **umentato** il numero di leggi regionali **proposte di singoli Consiglieri** che prevedono l'inserimento di una clausola valutativa

Nel biennio 2011-2012 su 6 leggi che contengono una clausola valutativa, 3 sono state inserite su proposta di singoli Consiglieri



## Il circolo virtuoso





## Il processo innescato dalle clausole delude le aspettative?

**Clausola  
valutativa**



**Relazione  
di ritorno**

Scarso numero delle  
Relazioni di ritorno  
rispetto a quelle previste

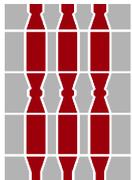
Disomogeneità  
nelle modalità di risposta  
alle clausole

Relazioni poco leggibili /  
molto tecniche /  
pagine di numeri e dati

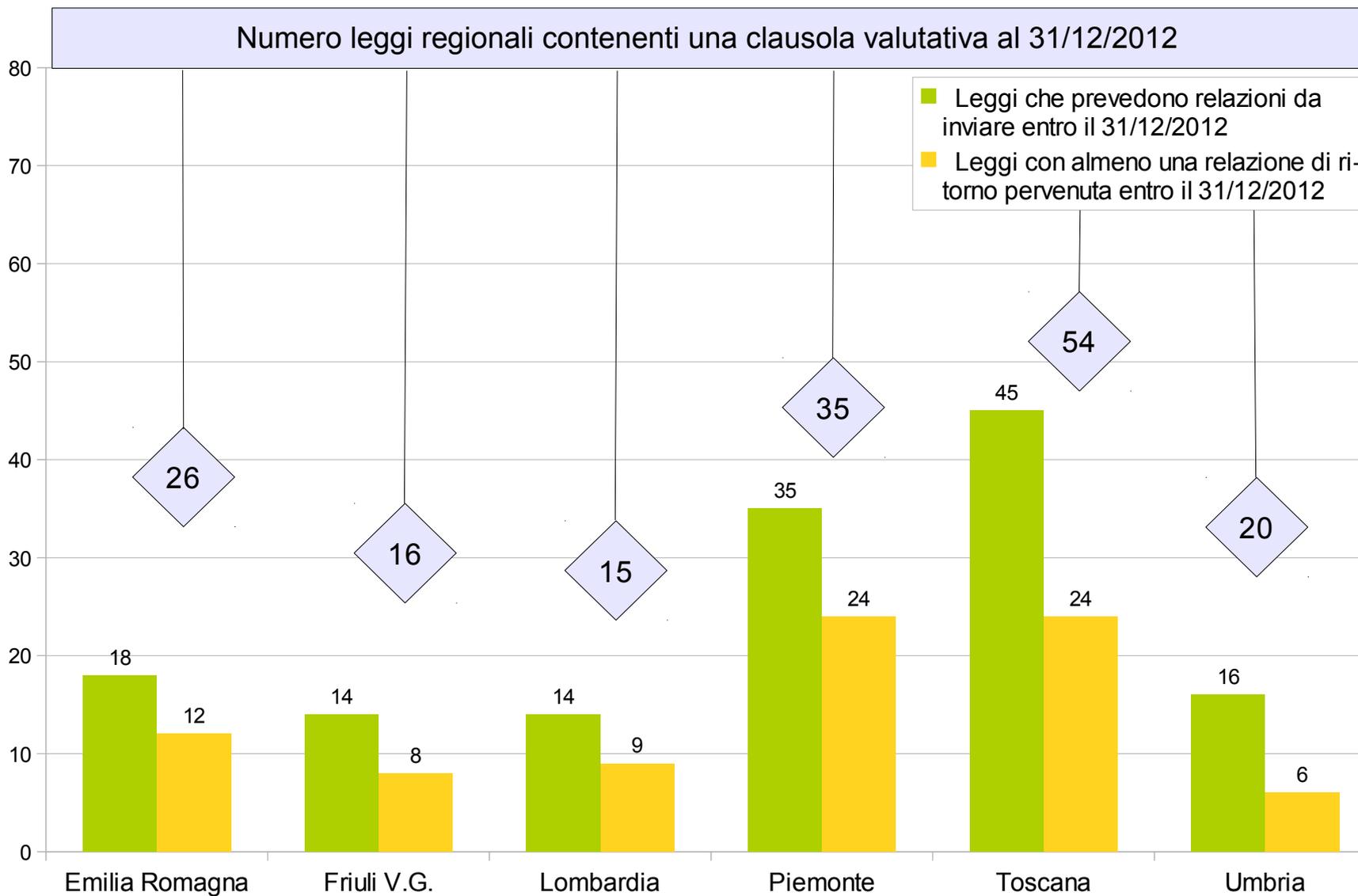
Relazioni non sempre  
rispondenti ai quesiti valutativi

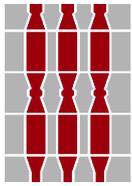
Non si prestano  
a suscitare  
dibattito in  
Commissione

Utilizzo molto limitato  
delle informazioni  
ai fini decisionali



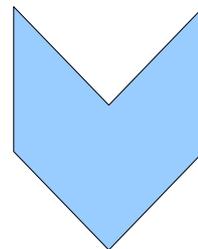
## I numeri delle relazioni di ritorno



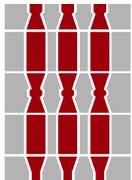


## Come alimentare il dibattito in Consiglio regionale?

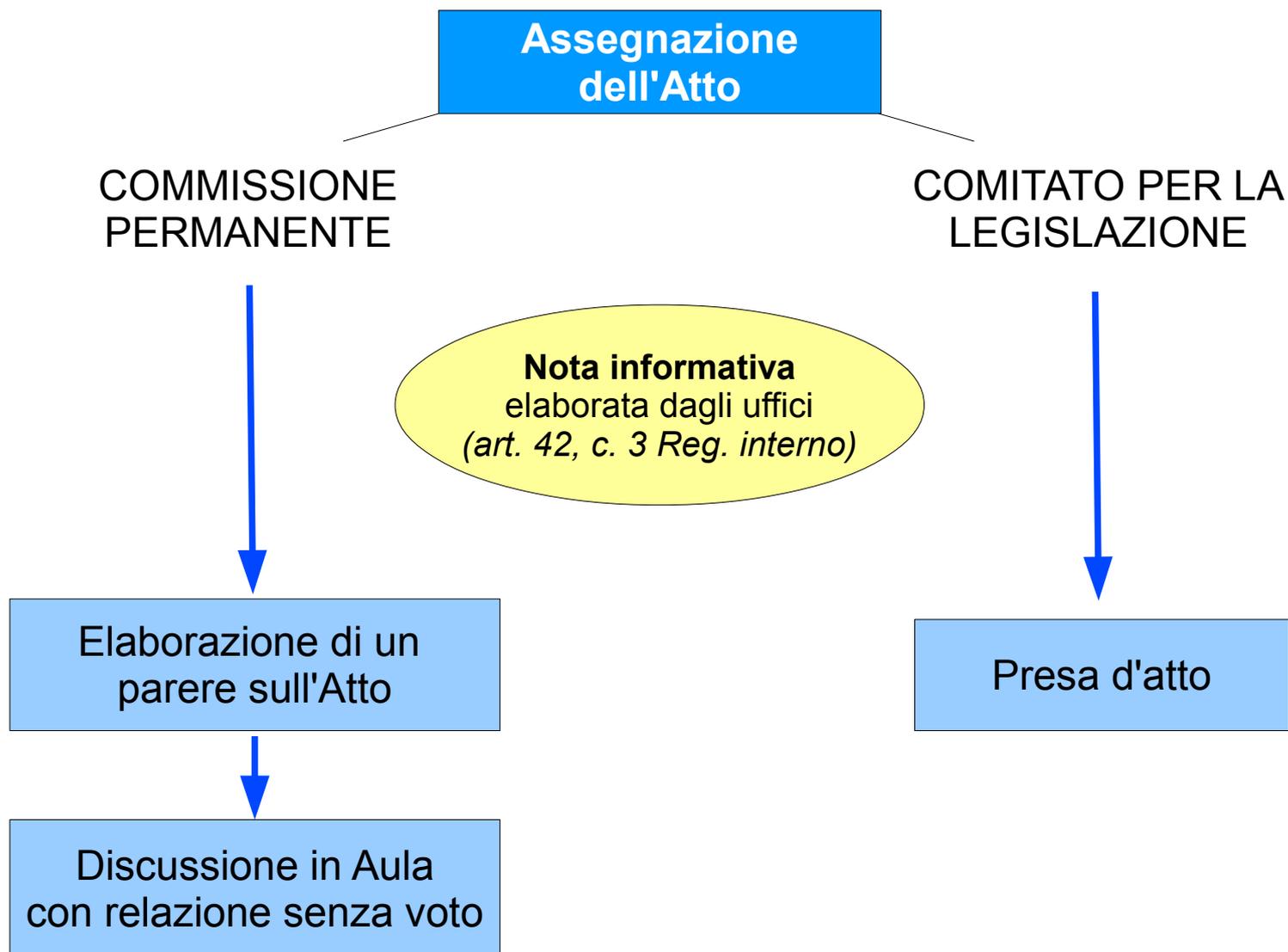
- Individuare meccanismi per guidare e migliorare la costruzione delle relazioni di ritorno (rapporto Giunta/Consiglio)
- Prevedere un **iter procedurale ben definito** che facilita la trattazione in Consiglio di una relazione di ritorno
- Elaborare una **strategia di veicolazione delle informazioni** contenute nelle relazioni

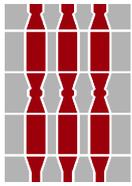


Predisposizione di una **Nota informativa**  
che accompagna la relazione di ritorno



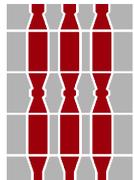
## L'iter di una relazione di ritorno in Umbria





## Obiettivi della Nota Informativa

- Rendere maggiormente **“fruibile”** il contenuto della relazione di ritorno
- Rendere **appetibili** le informazioni della relazione mettendo in evidenza:
  - La politica espressa dalla legge
  - Lo stato di attuazione (principali atti adottati)
  - Gli punti cruciali (corrispondenti ai quesiti della clausola)
  - Sintesi/analisi dei dati contenuti nella relazione
  - Segnalazione di elementi da approfondire e di eventuali criticità
- **Stimolare il dibattito** sugli aspetti più rilevanti della politica (quesiti valutativi)
- **Stimolare azioni concrete** da parte del Consiglio regionale, sia in termini di modifiche legislative, sia di azioni nei confronti dei soggetti attuatori (atti di indirizzo, risoluzioni)



## L.R. n. 18/2006 “Legislazione turistica regionale”

- La legge regionale rappresenta il primo esempio in Umbria in cui la relazione di ritorno da clausola valutativa ha seguito il suo iter in Consiglio regionale
- E' anche il primo esempio di redazione di una Nota informativa di accompagnamento predisposta dagli uffici
- La relazione è stata inviata ogni anno dal 2008 ad oggi (in totale 5 relazioni)

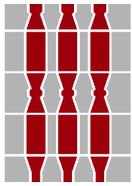
Regione Umbria  
Consiglio Regionale

**Nota sull'attuazione delle politiche regionali**  
Prime notizie di ritorno....da clausola valutativa

**Legislazione Turistica Regionale**  
L.. 27 dicembre 2006, n. 18

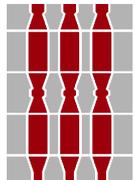
*Con l'invio da parte della Giunta regionale dell'Atto n. 1341 – “Relazione per l'anno 2007 in adempimento alla clausola valutativa”, è stata predisposta questa nota informativa allo scopo di fornire, alla Commissione competente, un sintetico quadro descrittivo del processo di attuazione della legge, a distanza di due anni dalla sua entrata in vigore sia ulteriori approfondimenti ed elaborazioni relativamente ai quesiti posti dalla clausola al fine di creare spunti di riflessione*

Processo Legislazione e Studi



## Il sommario della Nota informativa

- E' introdotta con una descrizione sintetica della legge regionale, degli obiettivi e delle innovazioni introdotte
- Il sommario della Nota rispecchia i singoli quesiti valutativi contenuti nella clausola:
  - I finanziamenti delle Province alle aziende ricettive
  - I controlli dei Comuni sulle attività ricettive
  - I contributi erogati alle associazioni pro-loco
  - Effetti delle attività di promozione e impatti sui flussi turistici
- Sono i quesiti valutativi ad **orientare il contenuto** della Nota, a prescindere dalla reale struttura della relazione di ritorno



# La chiarezza dei dati della relazione

Allegato 2) Scheda B.2

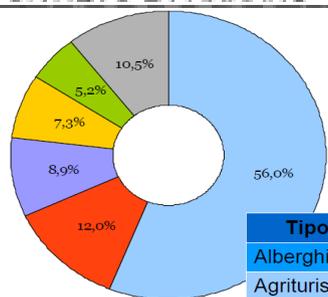
Clausola valutativa L.r. 18/2006

Art. 106, comma 2, lett. b) - Esiti dell'attività di vigilanza e controllo svolta dai Comuni - anno 2011

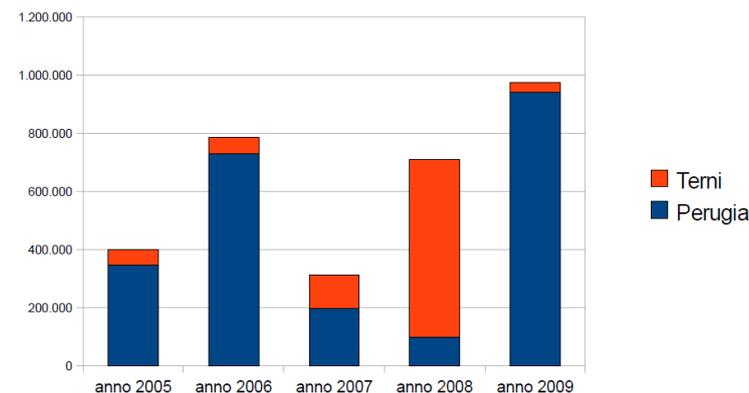
	COMUNI	CONTROLLI EFFETTUATI															TOT.
		Alb.	Agr.	CAV	C.H.	Aff.	B&B	C. Loc	Camp.	Ost.	R.E.	C.fer.	C. Rel.	Altro	ADV	Guide	
1	ALLEGONA																4
2	ARRO																10
3	ASSI																X
4	BASO																14
5	BAST																18
6	BEVA																6
7	CALV																10
8	CAM																4
9	CAST																4
10	CAST																31
11	CERI																13
12	CITT																0
13	CITTA DI CASTELLO		9	1	1	3	10	8	1		1			2			36
14	FABRO - MONTELEONE D'ORVIETO E PARRANO		3	1	1	2	1	1									9
15	F							1									5
16	F																8
17	F																2
18	C																9
19	C																3
20	C																5
21	C																2
22	M																2
23	M																58
24	A																11
25	A																10
26	A																7
27	A																8
28	A																2

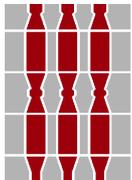
Necessità di **elaborare i dati contenuti nella relazione**, anche con il supporto degli uffici della Giunta regionale

Necessità di **integrare i dati della relazione** con altri dati da fonti diverse (es. ISTAT, Osservatorio Turismo Regione Umbria, ecc...)



Tipo di attività	Provvedimenti	% sui controlli
Alberghi	6	35,3%
Agriturismi	28	26,2%
Alloggi in affitto	6	42,9%
B&B	8	34,8%
Case vacanza	4	40,0%
Altro/Non specificato	11	55,0%
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>30,4%</b>

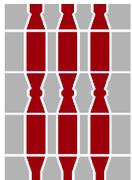




## La presentazione della Nota Informativa

- Programmazione di una seduta di Commissione e del Comitato per la Legislazione **appositamente dedicata**
- **Distribuzione preventiva** della Nota Informativa ai Consiglieri regionali
- **Presentazione orale** del contenuto della Nota Informativa
- Ampio **spazio di discussione**, in alcuni casi anche con la presenza dell'Assessore competente



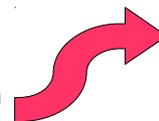


## Il dibattito in Commissione e al Comitato

PROCEDURA SEGUITA

ESITO

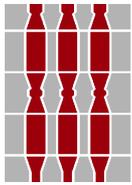
Passaggio in Commissione  
solo come comunicazione



RELAZIONE  
DI RITORNO

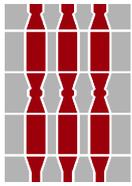
Passaggio in Commissione  
con Nota informativa





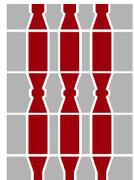
## Conclusioni

- Un **iter istituzionale ben definito non è sufficiente** da solo a stimolare il dibattito sulle informazioni di ritorno da clausola valutativa
- Nella maggioranza dei casi il circolo virtuoso si completa, ma soltanto **limitatamente agli aspetti procedurali**
- Manca solitamente un **momento valutativo di tipo politico e decisionale** sull'intervento legislativo
- Un certo dibattito può comunque nascere in base **all'attualità dei temi trattati**, a prescindere dalla “qualità” della relazione di ritorno e dalla presentazione di documentazione di supporto
- La produzione di **Note informative a corredo delle relazioni di ritorno** risulta sempre utile per stimolare un dibattito sui temi delle policy



## Spunti di riflessione

- La distribuzione delle Note informative e la programmazione di sedute di Commissione appositamente dedicate, stimola un dibattito che rimane **all'interno dell'attività istituzionale**
- Lo stimolo al dibattito può arrivare anche dall'esterno coinvolgendo i vari attori/portatori di interessi, sulle evidenze e sui risultati
- La **publicizzazione delle relazioni di ritorno** e di tutta la documentazione inerente l'attuazione e gli esiti delle politiche regionali, sia prima, sia dopo il passaggio in Consiglio regionale può favorire il dibattito e la sensibilizzazione alla valutazione



Processo Legislazione e Studi  
Sezione Analisi e istruttoria dei procedimenti per il controllo  
delle leggi regionali e per la valutazione delle politiche pubbliche



### NOTA INFORMATIVA

Norme sul diritto allo studio  
universitario

(legge regionale 28 marzo 2006, n. 6)

Questa nota descrive l'attuazione della legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 "Norme per il diritto allo studio universitario" ed analizza i risultati conseguiti, elaborando le informazioni contenute nella prima relazione presentata dalla Giunta regionale in risposta alla clausola valutativa.

#### La Politica regionale in breve.....

La legge si pone non solo l'obiettivo di consentire il raggiungimento dei gradi più alti degli studi da parte degli studenti meritevoli anche se privi di mezzi, in attuazione degli artt. 3 e 34 della Costituzione, ma anche quello di favorire l'accesso e la regolare frequenza degli studi, il corretto inserimento nella vita universitaria e nel lavoro, l'integrazione nella comunità locale, l'utilizzo delle opportunità offerte dall'UE, da parte di tutti gli studenti.

Le finalità della legge si attuano mediante un insieme coordinato di interventi quali:

- servizi di **accoglienza**, di accompagnamento psicologico, di orientamento e di informazione
- **borse** di studio, **prestiti** d'onore, **sussidi** straordinari
- servizi **abitativi** e di **ristorazione**
- facilitazioni di **trasporto**
- servizi **sanitari** e di medicina preventiva, medicina di base, servizi di assistenza, consulenza e accompagnamento **psicologico**
- servizi speciali per gli studenti **diversamente abili**
- attività di **tutoraggio** per gli studenti residenti nei collegi e nelle case dello studente
- i a favorire gli **studenti lavoratori**